1950 64 2014 Anni di storia...

Premio Nacional de Periodismo

La voce d'Italia

Fondatore Gaetano Bafile — Direttore Mauro Bafile

Anno 65 - N° 164 — Caracas, giovedì 28 agosto 2014 — Deposito legale: 76/0788

@voceditalia — www.voce.com.ve — La Voce d'Italia

1950 64 2014 Anni di storia...

A Venezia, Napolitano 'testimonial'

(Servizio a pagina 10)

L'operazione europea partirà a novembre e sostituirà in parte la presenza italiana nel Mediterraneo

Nasce Frontex Plus sostituirà Mare Nostrum

L''emergenza sbarchi drammatica senza tregua. Malmstroem: "L'Italia ha fatto un immenso lavoro con l'operazione Mare Nostrum". Alfano: "Un giorno importante per l'Italia e l'Europa"

BRUXELLES - L'Italia "ha fatto un immenso lavoro" con l'operazione Mare Nostrum, "salvando migliaia di persone", ma questo "è uno sforzo che l'Italia non può compiere da sola". Lo ha detto il commissario europeo agli Affari interni Cecilia Malmstroem, dopo l'incontro a Bruxelles con il ministro dell'Interno Angelino Alfano.

- Speriamo che entro fine novembre possa partire Frontex Plus, l'operazione europea che dovrá sostituire nel Mediterraneo Mare Nostrum - ha auspicato Malmstroem.

Dopo aver ringraziato l'Italia per Mare Nostrum, la Malmstroem ha ricordato come questa fosse stata creata "come un'operazione d'emergenza, in risposta agli eventi terribili di Lampedusa" dell'ottobre scorso.

- Ma è chiaro – ha precisato - che non è uno sforzo che l'Italia può compiere da sola. Si tratta di una sfida più strutturale, ci sono guerre, oppressione c'è sempre una maggiore pressione - ha sottolineato il commissario - Molte persone scappano dalla povertà e dai dittatori, cercano rifugio nell'Ue e molti passano per l'Italia.

(Servizio a pagina 3)

VACANZE NEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO

Il colore e l'energia dell'infanzia

(Servizio nelle pagine 5 e 6)

GIUSTIZIA

Maggioranza divisa

Renzi: "Dimezziamo l'arretrato"

ROMA - Alla vigilia del Consiglio dei ministri di domani restano le divisioni nella maggioranza sulla riforma della giustizia.

(Continua a pagina 9)

E LE BORSE PERDONO SLANCIO

Schaeuble frena sulle parole di Draghi

(Servizio a pagina 10)

VENEZUELA

Alitalia: dal 1 settembre voli col Venezuela

ROMA - A partire dal 1 settembre Alitalia riattiverà i collegamenti sul Venezuela con il volo diretto da Roma Fiumicino a Caracas. E' quanto si legge in una nota secondo cui il collegamento sarà operativo dal 1 settembre fino al termine della stagione invernale 2014-2015.

Si inizierà da settembre con due frequenze settimanali fino ad arrivare a 3 frequenze settimanali da novembre. I collegamenti erano stati sospesi a luglio dopo che la compagnia, alla pari di altri vettori stranieri, era stata colpita dalla politica sul mercato dei cambi del governo che provocava forti ritardi nei rimborsi in dollari dovuti dal Venezuela.

NELLO SPORT

Troppi errori, Napoli al tappeto

COLONNA DI BLINDATI DALLA RUSSIA

Kiev chiede aiuto alla Nato

(Servizio a pagina 10)

Consolato Generale D'Italia
a Caracas

ELEZIONI 2014 PER IL RINNOVO DEI CO.MI.TES.
(COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO)

Si comunica che nella Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2014 é stato pubblicato il decreto-legge n. 109 del 1 agosto 2014 che, all'art. 10, contiene disposizioni urgenti per il rinnovo dei Comitati degli Italiani all'estero. Le elezioni dovrebbero svolgersi entro dicembre 2014.

Nelle more dell'approvazione definitiva di un regolamento che disciplini modalitá di voto anche con il ricorso a strumenti informatici, la norma in questione prevede l'esercizio del diritto di voto per corrispondenza, come previsto dalla L. 286/2003, con il correttivo dell'invio del plico elettorale AI SOLI ELETTORI, in possesso dei requisiti di legge, CHE NE FACCIANO ESPRESSA RICHIESTA all'Ufficio consolare competente.
Chi intende partecipare all'elezione dei Co.Mi.Tes. dovrá pertanto manifestare tale volontá all'ufficio consolare di riferimento, a partire anche da ora.
Il provvedimento, benché avente forza di legge dalla sua pubblicazione, é tuttavia soggetto a conversione parlamentare e in tale sede le Camere ben potrebbero modificarlo.

Ciascun connazionale maggiore di 18 anni interessato ad esercitare il diritto al voto per l'elezione dei Co.Mi.Tes. puó quindi, giá da ora, far pervenire la propia richiesta, utilizzando il modulo allegato. Il modulo deve essere firmato da ciascun richiedente e inviato, insieme alla copia di un documento di identitá in corso di validitá dove appaia la firma del titolare (cedula venezuelana o passaporto italiano), a:

-elettorale.caracas@esteri.it oppure
-via fax a (0212) 212 1124 oppure
-consegnato a mano al Consolato Generale o ai Vice Consolati Onorari.

ELECCIONES 2014 PARA LA RENOVACIÓN DE LOS CO.MI.TES.
(COMITÉS DE LOS ITALIANOS EN EL EXTERIOR)

Se informa que en la Gaceta Oficial nr. 179 del 4 de agosto de 2014 se publicó el Decreto-Ley n. 109 del 1 de agosto de 2014, cuyo art. 10 contiene disposiciones urgentes para la renovación de los Comités de los Italianos en el exterior (Co.Mi.Tes.). Las elecciones tendrían que tener lugar dentro de diciembre 2014.

A la espera de la aprobación definitiva de un reglamento que determine las modalidades de votación, incluso con el uso de sistemas informáticos, la disposición en cuestión establece el ejercicio del derecho al voto por correo, como previsto en la Ley 286/2003, con la novedad del envío de las boletas electorales únicamente a LOS ELECTORES que cumplan con los requisitos de ley, y QUE LO SOLICITEN EXPRESAMENTE a la Oficina Consular competente.
Cualquier persona que desee participar en la elección de los Co.Mi.Tes. deberá por lo tanto manifestar su voluntad a la oficina consular correspondiente, comenzando incluso a partir de ahora.
La medida, a pesar de tener fuerza de ley desde su publicación, es sin embargo susceptible de conversión parlamentaria y en dicha sede las Cámaras podrían eventualmente modificarla.
Por lo tanto, todo ciudadano mayor de 18 años de edad interesado en el ejercicio de su derecho al voto para la elección de los Co.Mi.Tes. puede, desde ahora, enviar su solicitud utilizando el formulario adjunto. El formulario debe ser firmado por cada solicitante y enviado, junto con una copia de un documento de identidad en curso de validez donde aparezca la firma del titular (cédula venezolana o pasaporte italiano), a:

- elettorale.caracas@esteri.it, o
- vía fax al (0212) 212 1124, o
- entregado a mano al Consulado General o a los Vice Consulados Honorarios.

Para mayores informaciones www.conscaracas.esteri.it

Consolato Generale D'Italia
a Caracas

RICHIESTA DI AMMISSIONE PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI PER IL RINNOVO DEI CO.MI.TES. (COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO) 2014

SOLICITUD DE ADMISIÓN PARA EJERCER EL DERECHO AL VOTO CON MOTIVO DE LAS ELECCIONES PARA LA RENOVACIÓN DE LOS CO.MI.TES. (COMITÉS DE LOS ITALIANOS EN EL EXTERIOR) 2014

****Allegare copia di un documento di identità in corso di validità dove appaia la firma del titolare****
****Adjuntar copia de un documento de identidad vigente en el que aparezca la firma del titular****

Il/La sottoscritto/a - El/La declarante
Da compilare in ogni sua parte in stampatello
A llenar en cada parte en letra molde

DATI PERSONALI / DATOS PERSONALES:

Cognome/i (Apellido/s) _____

Nome/i (Nombre/s) _____

Luogo di Nascita (Lugar de Nacimiento) _____

Data di Nascita (Fecha de Nacimiento) _____

E.mail: _____ **Tel/Cel:**_____

RESIDENZA IN VENEZUELA / RESIDENCIA EN VENEZUELA:
Indirizzo/Dirección:_____
_____
_____

Stato/Estado:_____ **Città/Ciudad:** _____ **CAP/Código Postal:** _____

CHIEDE / SOLICITA
di essere inserito nelle liste elettorali per votare in occasione delle elezioni per il rinnovo dei Co.Mi.Tes.
ser inscrito en las listas electorales para poder ejercer el derecho al voto con motivo de las elecciones para la renovación de los Co.Mi.Tes.

_____	_____
Luogo e Data	**Firma del richiedente**
(Lugar y Fecha)	**(Firma del solicitante)**

Spazio riservato al Consolato (Espacio reservado para el Consulado)

Ricevuto il:	**l'Autorità Consolare:**
(Recibido el)	**(La Autoridad Consular)**

Il ministro degli Interni spera che l'agenzia europea Frontex, e ora Frontex Plus, con la sua opera di fatto permetta il ritiro di Mare Nostrum ma Malmstroem fa capire che resta ancora da lavorare

Alfano 'incassa' Frontex Plus: sostituirà Mare Nostrum

Marcello Campo

BRUXELLES - "Oggi l'Europa premia gli sforzi compiuti dall'Italia: grazie alla creazione di Frontex Plus l'Unione torna protagonista del Mediterraneo, si rimpossessa del controllo della sua frontiera, ponendo le basi per il ritiro di Mare Nostrum". Angelino Alfano lascia Bruxelles raggiante, parlando di un "giorno importante per l'Italia e l'Europa". Al termine del faccia a faccia con la commissaria agli Affari Interni Cecilia Malmstroem è molto soddisfatto per aver 'incassato' la creazione di un nuovo programma a guida Ue, ribattezzato appunto Frontex Plus, che di fatto da novembre comporterà un maggiore coinvolgimento di uomini e mezzi nella lotta agli scafisti con un presidio delle acque molto più ampio.

Decisa anche la distruzione, sempre a cura dell'Europa, delle barche della morte in modo che nessuno possa più riutilizzarle. Da settimane il ministro dell'Interno chiede appunto che Bruxelles trovi il modo di non lasciare sola l'Italia assumendosi le sue responsabilità a fronte di un'emergenza sbarchi che prosegue drammatica senza tregua. E sul piano politico, certamente Cecilia Malmstroem spende parole molto impegnative nel ringraziare la Marina militare italiana.

- A nome dell'Europa - ha esordito davanti alle telecamere, a fianco del ministro - voglio ringraziare l'Italia per l'immenso lavoro svolto: i vostri uomini hanno salvato decine di migliaia di vite umane. L'Italia non può più sopportare da sola lo sforzo. Serve passare dalla solidarietà a passi concreti.

Ma è proprio su questi "passi concreti" che la Malmstroem fa capire che resta ancora da lavorare. Com'è noto e come ripetuto ieri, l'obiettivo di Alfano è che l'agenzia europea Frontex, e ora Frontex Plus, con la sua opera di fatto permetta il ritiro di Mare Nostrum. Su questo punto, Bruxelles di fatto mostra cautela, spiegando all'Italia che quella partita se la deve giocare più con i Paesi membri che con la Commissione.

Il punto è sempre quello delle risorse: senza l'apporto dei singoli governi, la struttura comunitaria non ha la capacità di prendersi carico di tutto il problema migratorio. Malmstroem lo dice chiaramente:

- Pensiamo che Frontex Plus possa essere complementare agli sforzi italiani di Mare Nostrum. Poi, più avanti, deciderà autonomamente l'Italia come comportarsi. Il successo di Frontex Plus - sottolinea la commissaria - dipende dalla partecipazione dei singoli Paesi.

Tuttavia, non si tratta di un semplice auspicio.

- Siamo di fronte a un progetto ambizioso e sono convinta - assicura - che tutti i Paesi vorranno dare il loro contributo. Sono certa che l'Italia, durante la sua presidenza, potrà svolgere un ruolo importante su questo fronte.

MARE NOSTRUM

DSa ottobre salvati 115.420 migranti

ROMA - Dall'inizio dell'anno, secondo stime dell'Unhcr, sono stati 1.889 i migranti morti nel Mediterraneo mentre cercavano di giungere in Europa, 1.600 dei quali da giugno. Anche per impedire queste tragedie, ed esercitare un controllo più efficace dei flussi migratori, il 18 ottobre scorso è scattata l'operazione militare umanitaria italiana Mare Nostrum, costituita in gran parte da uomini e mezzi della Marina militare, ma alla quale concorrono anche le altre Forze armate e di polizia. Questi i principali dati della missione, aggiornati ad oggi.

115.420 MIGRANTI SOCCORSI - Dall'inizio dell'operazione sono stati salvati da tutte le unità che compongono il dispositivo e dalle navi mercantili 115.420 migranti, di cui 74.589 recuperati a bordo delle navi della Marina militare.

SCAFISTI - Nove sono stati gli abbordaggi di navi, quattro le navi madre catturate, 271 gli scafisti fermati.

DISPOSITIVO - Una nave anfibia della Marina militare per il comando in mare della flotta, con due elicotteri a lungo raggio (schierabili anche a Lampedusa o Pantelleria), un ospedale e ampi spazi di ricovero per i profughi; due navi tipo fregata, ciascuna con un elicottero; due pattugliatori, con la possibilità di imbarcare un elicottero; un velivolo P180; un aereo Atlantic; un aereo senza pilota Predator; due navi per il supporto logistico

COSTI - 9 milioni di euro al mese.

Fedriga: "Mare Nostrum è import criminalità"

ROMA - "Mare nostrum è l'import della criminalità. La politica di apertura indiscriminata delle frontiere di Renzi e Alfano è la miglior alleata dei terroristi, degli spacciatori e dei delinquenti. Il clandestino spacciatore arrestato non si preoccupi, il governo ha già messo in campo diverse politiche per aiutarlo, come i 5 svuotacarceri che gli permetteranno di essere libero e tornare a spacciare in poco tempo - Lo dichiara il capogruppo della Lega Nord a Montecitorio, Massimiliano Fedriga. CAP/

Gozi: "Questa Europa che vogliamo,

BRUXELLES - Da Bruxelles è giunta l'immagine dell'Europa "che vogliamo e che ci piace perché offre soluzioni concrete su temi di grande importanza per l'Italia e per la stessa Ue" come l'immigrazione e i danni causati dalle alluvioni in Sardegna. Lo ha detto il sottosegretario agli Affari europei Sandro Gozi commentando il risultato dell'incontro Alfano-Malmstrom sul 'dopo' Mare Nostrum e i 16,3 milioni di aiuti promessi da Bruxelles alla Sardegna. - Ora lavoreremo affinché tutti i Paesi Ue manifestino la loro solidarietà partecipando a Frontex Plus - ha aggiunto.

Meloni: •Arriva Mare nostro plus, più immigrati "

ROMA - "Più che la sostituzione di mare nostrum, tutta ancora da definire nei tempi e nei modi, l'operazione descritta da Alfano e dalla Malmstroem si prefigura come un "mare nostrum plus" con navi europee pronte a potenziare il servizio-traghetto tra il nord Africa e l'Italia messo in piedi dal governo italiano, che dovrà anche bussare personalmente alle porte degli altri Stati membri per trovare i soldi per pagarlo. Non ci pare, infatti, di aver inteso che vi siano stati cambiamenti rispetto agli accordi di Dublino sulla redistribuzione dei richiedenti asilo. Sarà dunque la nostra nazione a farsene carico utilizzando per il loro trasporto navi italiane ed europee. Avevamo chiesto a Renzi, Alfano e alla Mogherini un giorno di dignità: ci hanno regalato l'ennesima presa in giro" È quanto dichiara la presidente di Fratelli di Italia- Alleanza nazionale, Giorgia Meloni.

- Chiediamo l'immediata interruzione di mare nostrum e che le navi della nostra Marina militare siano utilizzate per il loro vero compito: pattugliare i nostri confini nazionali e le nostre acque territoriali perché a fronte del mutare della situazione in Libia, oggi di fatto in mano agli integralisti, è questo quello che dovrebbe fare un governo serio, alla guida della nazione più vicina geograficamente alla Libia.

FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

Direttore
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

Assitente alla Direzione
Maria Luisa Baños

Redazione
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Disegno Grafico
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

Assistente
Patrizia Padulo

Redazione Europa
Mariza Bafile (Caporedattrice)
*mabafile2000@*gmail.com
Giovanna Chiarilli
*giovanna.7@*gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

Edizione Digitale
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leoferman71@gmail.com

Concessionaria per la Pubblicità
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

Venezuela ha estado adquiriendo volúmenes crecientes de derivados petroleros refinados para mezclarlos con el crudo de la Faja Petrolífera del Orinoco y, de esta manera, incrementar los volúmenes de exportación

Pdvsa estudia importar crudo de Argelia

CARACAS – Será la primera vez en su historia. La Holding nacional, Pdvsa, estudia la posibilidad de importar petróleo crudo. El objetivo, incrementar las ventas del crudo extra pesado que produce. La información, que por extraña rebotó en todas las agencias de información, fue difundida por la agencia Reuters que tuvo acceso a un documento interno de Pdvsa.

Pdvsa, aun cuando el País posee las reservas de crudo más grandes del mundo, ha estado adquiriendo cantidades crecientes de derivados petroleros refinados que al ser mezclados con el crudo de la Faja Petrolífera del Ornoco, incrementa los volúmenes de exportación. Estas mezclas se hacen para convertir el extrapesado en un producto exportable, en medio del declive de la producción local de crudos medianos y livianos que antes se usaban como diluyentes y de retrasos en la construcción de nuevos mejoradores que pueden cambiar la calidad del crudo.

De esta manera, Pdvsa, que desde diempre ha sido la principal fuente de ingresos del País y del gobierno, ve afectadas sus flujo de caja y las finanzas toda vez que la nadfta importada es adquirida a precios altos en el mercado internacional.

En el documento al que hace mención la agencia Reuters, se señala que "el departamento comercial de Pdvsa evalúa una estrategia para importar crudo de la variedad Saharan Blend de Argelia".

Ningún vocero de la compañía respondió a las solicitudes de información sobre una posible adquisición de crudo. Y tampoco nadie desmintió la nota publicada por la agencia Reuters

Sin embargo, la información no debe extrañar. Hace algún tiempo, el mismo ministro de Energía y Petróleo, Rafael Ramírez, informó que la holding petrolera nacional podría importar crudo como una última instancia para hallar diluyentes que pueda usar para la extracción del petróleo pesado. En aquel entonces el presidente de Pdvsa no abundó sobre el tema.

ANSA

Supermercados esperan se aclare caràcter voluntario de las captahuellas

CARACAS –Las declaraciones del presidente Maduro, en la reciente cadena nacional, provocò confusiòn y desconcierto. ¿El sistema biomètrico serà voluntario u obligatorio? Luis Rodríguez, presidente ejecutivo de la Asociación Nacional de Supermercados Autoservicios y Afines, comentò ayer que los dueños de los supermercados no se oponen al sistema de control de venta de alimentos, sin embargo no tienen claro el carácter voluntario de la captahuella.

Rodriguez, ademàs, señalò que no cree habrá restricciones de venta para los usuarios.

Sobre el costo que deben asumir de las captahuellas, dijo:

- Este proyecto es claramente tecnológico, por lo tanto nosotros queremos que todo esto se maneje a través del Ministerio de Ciencia y Tecnología.

Por su parte, el presidente de Fedecámaras,Jorge Roig, luego de rechazar nuevamente el sistema biomètrico, por considerarlo una libreta de racionamiento electrònica, calificó como grave la situación económica que vive el país. Y alertò sobre la urgencia de tomar cuanto antes decisiones.

- Urge detener el innegable deterioro social y económico, cuyas víctimas no son otros que los hombres y mujeres de nuestro país – dijo en rueda de prensa -. Situación ésta que no puede continuar alargándose. Vivimos como un enfermo terminal que sufre una eterna agonía.

Roig aseguró que la institución que preside tiene la responsabilidad de frenar el deterioro de la economía.

- Mes tras mes vemos como los indicadores económicos se deterioran. Y lo hacen a un ritmo vertiginoso. El Ejecutivo no termina de tomar decisiones. El presidente Nicolás Maduro dijo el 23 de abril que daría a conocer medidas para la ofensiva económica. Esto no se produjo. Luego anunciaron que sería para el 15 de julio, hecho que no ocurrió. Un mes después, seguimos esperando los anuncios prometidos.

Consolato Generale D'Italia
a Caracas

LOS ITALIANOS RESIDENTES EN EL EXTERIOR VOTAN PARA ELEGIR A SUS COMITES
(Comités de los Italianos en el Exterior)

Para finales del año se votará en todas las circunscripciones consulares donde residen más de tres mil ciudadanos italianos para **elegir** a los miembros de los Comités, es decir, de los COMITES DE LOS ITALIANOS EN EL EXTERIOR.

¿QUE SON LOS COMITES?

* Los COMITES son organismos que representan los intereses de los ciudadanos italianos residentes en el extranjero ante las Oficinas Consulares, con las que colaboran para identificar las necesidades en la vida social, cultural y cívica de la comunidad italiana.

Los COMITES, colaborando no solo con las autoridades consulares, sino también con las Regiones y los entes locales, así como con las Organizaciones y Asociaciones que operan en la circunscripción consular, en el interés de la colectividad italiana que allí reside, promueven todas aquellas iniciativas que se estimen convenientes en relación a la vida social y cultural, la asistencia social y la educación, la formación profesional, el tiempo libre y la actividad recreativa.

Los COMITES, previo acuerdo con las autoridades consulares, pueden representar las instancias de la comunidad italiana residente en la circunscripción ante las Autoridades e Instituciones locales.

Los COMITES están compuestos por 12 miembros, para las comunidades formadas por hasta 100.000 ciudadanos italianos residentes en la circunscripción, o por 18 miembros, para aquellas con más de 100.000.

Los MIEMBROS DE LOS COMITES permanecen en el cargo durante cinco años y no reciben remuneración por su trabajo.

¿POR QUIÉN VOTAR?

* Los miembros del COMITES son elegidos sobre la base de **listas de candidatos** firmadas por ciudadanos italianos residentes en cada circunscripción consular. Los ciudadanos pueden organizarse para formar una lista de candidatos compuestas por personas de su confianza, entre las que a su vez se elegirán a los miembros de los Comités.

¿CÓMO VOTAR?

* **Los ciudadanos italianos mayores de edad**, inscritos en las listas electorales y residentes en la circun-scripción consular desde al menos seis meses, **votan por correspondencia**, siempre y cuando los mismos hayan hecho la debida solicitud a la Oficina Consular correspondiente - en el plazo previsto por la ley -.Entro de los veinte días anteriores a la fecha de la votación, el Consulado competente **enviará a cada elector** que haya presentado una solicitud de admisión a la votación, **un sobre que contiene el material electoral y un folleto informativo que muestra cómo votar.**

Cada ciudadano expresara' su voto siguiendo las instrucciones indicadas y, seguidamente, devolverá por correspondencia al Consulado correspondiente la tarjeta electoral en el sobre prepago incluido en la papeleta de votación. Dicho sobre deberá enviarse a la brevedad posible para que llegue a destino antes de las 24 horas del día fijado para la votación.

Normativa de Referencia (disponible en el sitio web: www.normativa.it):
Ley 23 octubre de 2003, n. 286;
Decreto Presidencial 29 de diciembre 2003, n. 395
D.L. 01 de agosto 2014, n. 109
N.B. El D.L. 109/2014 es susceptible de conversión parlamentaria y en dicha sede podría ser eventualmente modificado

Vacanze nel Centro Italiano Venezolano: sei settimane piene di divertimento e cultura con i bambini protagonisti

Il colore e l'energia dell'infanzia

Angélica M. Velazco J.

CARACAS:- All'insegna dell'italo-venezuelanitá si è svolto quest'anno il campo estivo per i bambini nel Centro Italiano Venezuelano di Caracas. Dal momento in cui si entrava negli spazi del CIV si potevano vedere i muri dipinti dagli stessi bambini con disegni che attingevano la loro ispirazione sia dalla cultura venezuelana sia da quella italiana. Un patrimonio che è andato al di là dei giochi e che ha consolidato il senso di appartenenza a due nazioni così vicine nei nostri sentimenti.

Dal 21 luglio fino al 29 agosto più di 700 bambini, figli e invitati dei soci del club, hanno potuto divertirsi realizzando un gran numero di attività. I piccoli sono stati divisi in quattro gruppi, da 3 a 4 anni, da 4 a 5, da 6 a 9 e da 10 a 13, per organizzare al meglio le attività giuste per la loro età. L'energia che sprigionavano i piccoli ha contagiato tutto il Centro, circondato da gincane nelle quali bambini abbronzati e contenti gridavano, cantavano, dipingevano, ballavano e, soprattutto, imparavano.

Approfittando di qualche pausa tra le tante attività organizzate dal Comitato Dame del CIV, alcuni bambini, quelli più estroversi, hanno accettato con entusiasmo di condividere con noi la loro esperienza. Altri, più timidi, ascoltavano nascosti dietro gli alberi.

Giuliana Violano, di 7 anni, ci confessa che le piace il buio. Lo anticipa per spiegarci quanto si è divertita nel corso di un gioco che si è svolto dentro un bagno scuro. "Dovevamo trovare una persona chiamata Viky. È stato il mio gioco preferito. Ho imparato anche a curare la natura e il pianeta". Così, con i suoi capelli ricci e un sorriso gigante ci ha lasciato per raggiungere di corsa il suo gruppo.

Anche Dante Salvatore ha 7 anni e sta per iniziare il primo anno di scuola elementare anche se, ci dice con orgoglio, sa già leggere e scrivere. Forse per scherzare, forse per timidezza, si avvicinava per poi allontanarsi ridendo ma alla fine ci ha detto: «È troppo 'fino'! Facciamo dei giochi e impariamo tante cose, per esempio a fare oggetti con l'argilla. Io non facevo il buono e perciò mi rimproveravano, ma poi ho giocato a calcio, ho fatto immersioni e mi sono divertito molto».

Alessandra Mazzaglia è più grande, ha 12 anni ed è praticamente una specialista nei programmi vacanza perché vi partecipa da piccolissima. Ci dice che ha voluto partecipare anche a questo perché non ama restare a casa: «Non posso stare ferma», commenta con orgoglio. Fra le attività che più l'hanno divertita ricorda l'immersione, la parete scalabile dentro la piscina chiamata Iceberg; il Cilindro; i rally; la caccia al tesoro, dove secondo Alessandra: «abbiamo imparato a lavorare come un team, perché dovevamo aiutarci e lavorare bene insieme per poter trovare le tracce. In tutte queste attività anche cadere per terra è divertente!», ha concluso.

La sorella di Giuliana, Fabiana Violano di 12 anni è estroversa e simpatica. Con un gran sorriso ci ha detto che il prossimo anno frequenterà il 6to anno di scuola presso il Colegio Mater Salvatoris. «Mi è sembrato molto "chévere" questo Plan, visto che ogni settimana abbiamo imparato una cosa nuova. A parte questo, ho fatto nuovi amici. Le mie attività preferite sono state quelle in piscina: le lezioni di nuoto e l'Iceberg. Le guide anche mi sono piaciute, nonostante una di loro sia stata un po' severa», ha concluso il suo intervento con uno sguardo briccone.

Una delle cose più importanti di queste attività estive è senza dubbio la spinta all'immaginazione. In ogni gioco e in ogni attività i bambini dovevano trovare il modo di ottenere il meglio, dovevano essere strateghi e creare dei personaggi: «In piscina mentre giocavamo abbiamo inventato nuovi tuffi, e intanto ognuno ha pensato ad un personaggio da creare insieme», ci ha spiegato Fabiana.

Andrea López è stata la guida dei più piccoli e vanta oltre un anno di esperienza nel mondo delle attività ricreative infantili. Lei ha espresso la sua opinione sull'ottima organizzazione di questo programma nel CIV. Di sicuro i più piccoli sono stati i suoi preferiti, perché «non si vergognano di nulla e obbediscono sempre». E sembra proprio vero, perché rispondono a qualsiasi domanda in maniera coerente e sempre simpatica, con il modo di essere unico e innocente dei bambini. Andrea ci ha spiegato che il miglior modo di insegnare ai piccoli è facendo capire il messaggio educativo tramite il teatro, l'intrattenimento e l'animazione. Alcuni dei temi importanti sono stati il pericolo d'estinzione del panda, il riciclaggio e le attività artigianali.

Anche alcune mamme hanno espresso il loro parere sul campo estivo organizzato nel CIV. Hanno sottolineato l'importanza dell'insegnamento che vi è dietro ogni attività: «La cosa più importante è che i bambini stanno lontani dall'ipod, dal computer, dal tablet, dalla tv. Non vanno a letto alle due del mattino né si alzano a mezzogiorno», commenta con enfasi Dahís Prieto, integrante del Comité de Damas. Per la prima volta lei si è dedicata ad organizzare questa attività, che è molto impegnativa ma che offre anche tante soddisfazioni:

- C'è molta responsabilità nell'assumere questo impegno, ma tutto si è svolto in maniera ottima. Curiamo particolarmente il tema della sicurezza e la salute dei piccoli. Abbiamo molte giovani guide, più dell'anno scorso: 5 persone per

ogni 36 bimbi, che organizzano le diverse attività, tutte collegate con il tema educativo della settimana, come per esempio il cinema e l'ecologia. Inoltre, tutti i venerdì abbiamo organizzato delle feste con lo scopo di promuovere l'integrazione.

Indubbiamente i campi estivi che hanno maggiore successo sono quelli che oltre al solito divertimento aiutano ad esercitare il corpo e la mente, approfittando in maniera positiva del tempo libero e aumentando le abilità sociali. E la cosa più importante: permettono ai piccoli che vi partecipano di godere il fatto di essere bambini.

Altri programmi di vacanza che si tengono a Caracas con i loro rispettivi temi:

• Cultura Chacao:

- Exprésate Express: Arti audiovisive.
- El Cocotero Mágico: Teatro.
- Pic y Video: Progetti audiovisivi con dispositivi come Ipad, cellulari, macchine fotografiche digitali e laptop.

• El Verano Fotográfico Digital del Taller de Fotografía Roberto Mata: Fotografia.

• Mini-Cocineros La Pandilla Sabrosa: Cucina.

• Plan Vacacional Todos somos importantes con Divertimundo: Gite al Museo de los Niños, lo zoo, il cinema, al Waraira Repano, piscina e altre attività.

• Escuela Foto Arte: Fotografia.

• Ateneo de El Hatillo: Lezioni di balletto, disegno e pittura, scultura, fotografia e creatività.

• Banco del Libro: Letteratura.

• Campamento en Movimiento Musical: Insegnano danza, recitazione, giochi di prestigio, designer, fotografia, produzione e regia.

• Caracas Fútbol Club: Calcio.

• Cocodrilos de Caracas: Pallacanestro.

• Federación Venezolana de Tenis: Tennis.

• DayCamPitos: Sport, ricreazione e attività estreme.

• Teatrex y Criaturas Orange: Teatro.

• Geniecitos: Scienza, ecologia e attività artigianali come origami o papiroflexia.

• La Fondazione: Arte, ecologia e scienza.

• La Rana Encantada: Arti, lettura e cultura della pace.

Fonti:
http://www.tuzonacaracas.com/municipio/baruta/rutas/talleres-de-arte-vacacionales-para-ninos

http://www.el-nacional.com/caracas/planes-vacacionales_0_443355714.html

Mentre Pd e Ncd divergono sulla riforma penale della giustizia, il premier ignora le tensioni e rilancia sul dimezzamento dell'arretrato civile e della chiusura estiva dei tribunali. Colloquio con Landini

Renzi avanti sul Cdm: "Da giustizia a nomine sarà un bel week"

Cristina Ferrulli

ROMA - Una giornata vorticosa di incontri, dal presidente delle Regioni Sergio Chiamparino, al "summit" di quasi un'ora con Maurizio Landini, uno dei pochi leader sindacali con cui il premier si confronta volentieri. Matteo Renzi si prepara al week end "non male", come all'alba su twitter sintetizza le scadenze del fine settimana. E mentre Pd e Ncd divergono sulla riforma penale della giustizia, il premier ignora le tensioni e rilancia sul dimezzamento dell'arretrato civile e della chiusura estiva dei tribunali.

Niente uscite pubbliche per il capo del governo a due giorni dal consiglio dei ministri che avvierà la stagione dei mille giorni. Ma il premier non rinuncia, su twitter, a tenere alta l'aspettativa sulle misure che saranno, è convinto, una risposta ai problemi dell'Italia e anche alle responsabilità verso l'Europa.

La candidatura di Federica Mogherini a Lady Pesc sembra in dirittura d'arrivo anche se Renzi reagisce con una punta di fastidio al totonomi perchè "a pochi giorni dal vertice di Bruxelles ci vuole serietà e low profile". Ma non è ancora iniziata la partita più complicata: la trattativa con i rigoristi della Ue, Germania in primis, per ottenere flessibilità sui conti in cambio delle riforme. Riforme che Renzi vuole accelerare, come racconta ai suoi interlocutori. Spiegando che le scelte, soprattutto per trovare le risorse, saranno politiche e non guarderanno a rendite di posizione o a santuari finora intoccabili.

Tutti i ministeri ma anche gli enti locali saranno coinvolti nella spending review che sarà la base per una legge di stabilità che, nelle intenzioni del premier, dovrà proseguire, o almeno confermare, l'opera di redistribuzione avviata con gli 80 euro. E sullo "Sblocca-Italia" il premier tira le fila su che cosa approderà in consiglio dei ministri in una riunione serale, a Palazzo Chigi, con Graziano Delrio e Luca Lotti.

Renzi ha tutta l'intenzione di tirare dritto. Senza farsi frenare da malumori politici nè tantomeno sindacali. Dopo le battute non concilianti dei giorni scorsi, "i sindacati si lamentano sempre", ieri il premier ha incontrato a lungo il leader Fiom Maurizio Landini. Un focus sulle numerose crisi industriali e inevitabilmente sulla riforma del lavoro, una delle priorità del premier che punta ad approvare il jobs act, bloccato al Senato, entro l'autunno.

La Cgil fa buon viso a cattivo gioco ma è comprensibile che suoni come una scortesia, per usare un eufemismo, il fatto che il premier scelga i suoi interlocutori sindacali. Così come il premier ha lasciato al ministro Orlando la consultazione anche con i partiti per definire la riforma della giustizia. Ma, alla fine, spetterà a lui e al consiglio dei ministri decidere se approvare nel cdm anche la riforma penale, che divide la maggioranza in particolare sulla prescrizione.

Quello che al premier interessa, però, è soprattutto la battaglia alla lentezza dei tempi della giustizia civile, una piaga, a suo avviso, che colpisce i cittadini e allontana gli investitori stranieri. E in due tweet sintetizza le sue priorità, avvertendo anche gli alleati:

"Il nostro obiettivo è dimezzare entro mille giorni l'arretrato del civile e garantire il processo civile in primo grado in un anno anzichè tre come oggi". E ancora: "Dimezzeremo la chiusura estiva dei tribunali: solo 20 giorni

Alitalia, l'Ue richiede la documentazione sulle quote Etihad

BRUXELLES - "La Commissione Ue ha richiesto la documentazione rilevante" alle autorità italiane in merito all'operazione con cui Etihad è entrata nel capitale di Alitalia. Lo ha dichiarato Hellen Kearns, portavoce del Commissario Ue ai Trasporti, Siim Kallas, sottolineando che "la cooperazione con le autorità italiane è costantemente in corso". In base alle regole Ue, spetta alle autorità italiane che hanno garantito la licenza "fare una valutazione e assicurare che il controllo resti in mani europee".

PD

Si riparte dalla Festa dell'Unità

BOLOGNA - Finita la pausa estiva riparte da Bologna la stagione della politica per il Pd, atteso da un autunno in cui far segnare uno scatto in avanti sui diversi tavoli aperti: dal Fisco alla Giustizia, dal ruolo sullo scacchiere europeo e internazionale alle riforme, dalla scuola al versante economico con i conti da far quadrare e il rilancio tratteggiato nello Sblocca Italia. Riparte da Bologna, dunque, con la Festa nazionale dell'Unità ospitata nel capoluogo di una regione 'roccaforte' democratica, attesa a rinnovare i suoi vertici dopo le dimissioni del presidente regionale, Vasco Errani, e da cui si alza forte la richiesta di coesione per affrontare le sfide del domani.

A inaugurare la kermesse, intitolata 'Che storia, il futuro' e in programma fino al 7 settembre - quando arriverà sotto le Due Torri il premier e segretario democratico, Matteo Renzi - il vicesegretario del partito, Debora Serracchiani, il segretario regionale del Pd, Stefano Bonaccini - che, rotti gli indugi, correrà alle primarie per lo scranno di presidente regionale - e quello provinciale, Raffaele Donini, i quali, ringraziato i volontari per il loro sforzo e il loro impegno per la riuscita della Festa, hanno inviato il loro saluto a Vasco Errani, e sottolineato come gli ostacoli che aspetteranno il Pd si potranno affrontare solo con l'unità di intenti e senza personalismi.

- Lo sappiamo che sarà un autunno molto impegnativo fin dai prossimi giorni perché gli impegni in calendario sono tantissimi: il fisco, la scuola, lo Sblocca-Italia, il tema della giustizia - ha attaccato Serracchiani - tante cose rispetto alle quali il Pd è finalmente protagonista per il futuro di questo Paese: in questo momento ci siamo assunti un grande impegno e una grande responsabilità. Quindi - ha tagliato corto - mettiamo da parte quei tentennamenti e quelle debolezze che il nostro Paese, in questo momento, non è in grado di sopportare e neanche di tollerare. In questo momento - ha spiegato alla platea - il Pd non può permettersi di mettere davanti alle grandi responsabilità del governo del Paese lacerazioni e divisioni. Tanto che - ha proseguito - serve la capacità di diventare una squadra non solo di governo, ma avere dei gruppi parlamentari che ritrovino la capacità della discussione, anche aspra, ma che abbiano pure la capacità di trovare quella coesione per raggiungere i risultati a cui tutti guardano in questo momento.

C'è un Pd, ha concluso, "che non può sbagliare". Un Pd che deve marciare compatto, sia sul fronte interno che su quello internazionale, con la possibile nomina del ministro degli Esteri Federica Mogherini al ruolo di 'Lady Pesc' - "un risultato alla portata, importante e straordinario", è stato più volte sottolineato dal palco - senza dimenticare i tratti caratteristici della sua storia. Come il quotidiano 'L'Unità'.

- Abbiamo un giornale importante a cui guardiamo con grande rispetto e con grande affetto - ha scandito Serracchiani - : voglio garantire che il Pd farà tutto quanto possibile perché l'Unità riapra e torni a pubblicare come ha fatto per 90 anni. Abbiamo bisogno di avere con noi l'Unità: è un punto di riferimento.

OMOFOBIA

Disegni osceni a Roma contro il leader del movimento gay

ROMA - Brutta sorpresa al rientro a casa dopo le ferie per Vanni Piccolo, leader storico del movimento omosessuale. La parete accanto alla porta della sua abitazione in un condominio di Trastevere a Roma è stata imbrattata con il disegno di un fallo e una freccia che indica il suo campanello. A darne notizia e stato il Gay Center che ha anche diffuso una serie di foto.
I vandali non si sono fermati a questo: stesso tipo di disegno anche sulla sua cassetta della posta e sulla porta dell'ascensore al piano dove si trova il suo appartamento. Piccolo ha sporto denuncia alla stazione dei carabinieri di Porta Portese.
- E' un atteggiamento persecutorio che mi fa paura - afferma Piccolo secondo quanto riferito dal Gay Center -. Aver riempito le aree adiacenti alla mia abitazione di questi disegni fallici non è una bravata, ma è una manifestazione di odio che spero non resti impunito.
Molti gli attestati di solidarietà arrivati nei confronti di Piccolo tra cui anche quello della compagna di Silvio Berlusconi, Francesca Pascale.
- La cosa che più colpisce e deve gettare allarme - afferma Pascale che si batte da tempo per il riconoscimento giuridico delle unioni omosessuali - è che oggetto di questa aggressione sia un insegnante e perciò tutto fa ritenere che questo gesto sia nato nella scuola e si alimenti di una sottocultura che va sradicata attraverso una convinta azione educativa in tutte le scuole.
Dal canto suo il portavoce del Gay Center Fabrizio Marrazzo, parla di "episodio di odio che racconta ancora una volta quale sia il livello di violenza che molte persone lesbiche, gay e trans subiscono: disegni come questo, per esempio, sono all'ordine del giorno nelle scuole per tanti giovani".
Per Andrea Maccarrone, presidente del Circolo di cultura omosessuale Mario Mieli, si tratta di un gesto vile e dal chiaro intento omofobo, aggravato da un intento politico, vista la visibilità che Vanni ha sempre nella lotta alle discriminazioni e che ha portato avanti con orgoglio nel corso della sua lunga militanza". Anche il mondo politico ha fatto sentire la sua voce di sostegno a Piccolo. In particolare il Pd di Roma, per bocca di Aurelio Mancuso, afferma che i soliti indegni ignoti attuano i loro raid dimostrativi per colpire la dignità e la serenità delle persone più esposte in battaglie per la civiltà e la libertà di tutta la società".

Condotta dai Carabinieri del Ros, l'indagine sarebbe legata alla vicenda di Ismar Mesinovic, il bosniaco residente nel bellunese e morto in Siria in combattimento dopo aver aderito alla 'guerra santa'

Terrorismo: Jihad, cinque indagati in Veneto

VENEZIA - La Procura distrettuale di Venezia ha iscritto nel registro degli indagati cinque persone, possibili fiancheggiatori della Jihad, con l'ipotesi di reato di associazione eversiva (270 bis). Una notizia che sembra costituire un primo riscontro all'allerta sul terrorismo islamico lanciata solo tre giorni fa dal ministro dell'Interno, Angelino Alfano.
L'indagine è condotta dai Carabinieri del Ros e sarebbe legata, secondo quanto trapelato finora, alla vicenda di Ismar Mesinovic, il bosniaco residente nel bellunese morto in Siria all'inizio dell'anno in combattimento dopo aver aderito alla 'guerra santa'. Tra i cinque non vi sono italiani.
L'attenzione degli investigatori si era infatti concentrata fin dall'inizio su soggetti dell'area balcanica, persone che avrebbero avuto a che fare con Mesinovic prima che questo 'sparisse' dal Veneto nel dicembre 2013, portando con se' il figlioletto di due anni, del quale si sono perse le tracce. Alla conclusione che Mesinovic sia morto in Siria, ad Aleppo, gli investigatori sono giunti attraverso foto, circolate anche sul web, che lo vedono esanime a terra, in condizioni che fanno presumere sia stato ucciso, anche se non è possibile dire in che circostanze.
L'ipotesi più accreditata è che il giovane, fervente mussulmano, si sia radicalizzato ed abbia aderito alla jihad andando a combattere al fianco degli insorti contro Assad. L'uomo si era sposato in Italia nel 2011 (a Ponte delle Alpi, da dove si è poi trasferito a Longarone) con una donna originaria di Cuba, da cui si è poi separato, tenendo con sé il figlioletto. Che fine abbia fatto il bambino è uno degli aspetti su cui gli uomini del Ros stanno indagando. Non è noto, in particolare, se lo abbia portato in Siria o se si trovi da qualche parte in Bosnia, dove l'uomo era andato a trovare dei parenti nel dicembre dell'anno scorso.
Alcuni familiari di Mesinovic, residenti in Germania, hanno detto agli inquirenti di non sapere niente nè sui motivi per cui il loro congiunto si sia recato in Siria, nè sulle sorti del figlio. Neanche la ex moglie, che risiede a Belluno, ha saputo fornire notizie utili. La donna non ha voluto convertirsi all'Islam e proprio questa sarebbe la causa della separazione. Sull'intera vicenda sta indagando da mesi il carabinieri del Ros, che hanno passato al setaccio gli ambienti frequentati dal giovane e compiuto accertamenti sulle persone che conosceva e che potrebbero averlo aiutato nel raggiungere la Siria.
I cinque indagati, secondo quanto si è appreso, gravitavano appunto nello stesso ambito: scopo delle indagini è anche quello di stabilire se pure loro si siano convertiti al fondamentalismo e intendessero seguire lo stesso percorso di Mesinovic, oppure se abbiano avuto un ruolo nella radicalizzazione dell'uomo, fino a spingerlo ad andare a combattere in Siria. Si tratta di una vicenda, se non fosse per la tragica fine, che ricorda quella di un altro immigrato presunto jihadista scoperto in Veneto nel 2007, l'iracheno Saber Fadhil Hussien, arrestato sempre dai carabinieri del Ros. L'uomo, proprietario di un negozio di kebab, era stato sospettato d'essere a capo di una cellula vicina ad Al Qaeda, collegata ad Al Zarqawi, e di aver progettato un attentato a Bagdad con lanciarazzi e kamikaze. Il processo però finì nel nulla: Fadhil Hussien, soprannominato 'Il Califfo', è stato assolto qualche mese fa dal Gup di Venezia dall'accusa di terrorismo internazionale.
In questi anni sono state diverse le indagini radicate in Veneto contro cellule islamiste sospettate di collegamenti con la 'guerra santa', in Siria o in Iraq. Così, dopo che il ministro Alfano ha dichiarato "l'allerta massima" e poi si è saputo che sarebbero una cinquantina gli "italiani" tra le fila dell'Isis, intelligence e investigatori di Ros e Digos hanno subito riposizionato i riflettori sugli oltre 100 centri di preghiera e associazioni islamiche della regione. Tra questi anche il centro culturale 'Assalam' di Ponte nelle Alpi, frequentato dall'imbianchino bosniaco morto combattendo per la Jihad in Siria.

Fi, in moschee Emilia-R si preghi in italiano

BOLOGNA - Nelle moschee emiliano-romagnole si preghi in italiano. E' la proposta di Forza Italia che, attraverso i consiglieri regionali Gian Guido Bazzoni e Luigi Giuseppe Villani, ha interrogato sul tema la Giunta. I consiglieri domandano alla Giunta "se non ritiene di dover attuare iniziative che agevolino la prevenzione ed il controllo verso i fenomeni di estremismo islamico nel territorio regionale" e "come valuta l'iniziativa di porre l'obbligo di proferire in lingua italiana preghiere e discorsi all'interno delle moschee o comunque dei luoghi dove i credenti musulmani si riuniscono".
Inoltre, "se ritiene di farsi portavoce in Conferenza Stato Regioni della richiesta al Ministero dell'Interno di aumentare i controlli verso il fanatismo islamico, specie sui territori regionali dove risulta abbiano maggiore diffusione". I consiglieri ricordano poi che in provincia di Ravenna, in passato, "si sono verificati svariati fatti riguardanti l'estremismo islamico che avrebbero dovuto preoccupare le istituzioni locali riguardo la scarsa attenzione verso questo pericoloso fenomeno".

DALLA PRIMA PAGINA

Maggioranza divisa...

Il confronto al ministero di via Arenula, alla presenza del Guardasigilli Andrea Orlando, non ha eliminato le divergenze tra Pd e Ncd non solo sui temi piú spinosi ma anche sulla stessa individuazione delle cose da fare subito. Ed è proprio Orlando, alla fine della lunga giornata in cui ha incontrato anche una parte dei partiti dell'opposizione (Forza Italia e Lega, mentre i Cinque stelle hanno disertato il faccia a faccia e l'appuntamento con Sel è slittato a oggi) a riconoscere le difficoltà:
- Sono emerse differenze di approccio anche sulle priorità di cui riferirò al Consiglio dei Ministri - ammette, ribadendo pero' l'intenzione di "andare avanti" e dunque di portare comunque tutto il lavoro svolto sul tavolo dell'esecutivo.
Gli scogli riguardano tutti la materia del penale e in particolare gli interventi su prescrizione, intercettazioni e sui limiti che si vorrebbero introdurre all'impugnazione delle sentenze in appello e in Cassazione. Mentre c'è piena condivisione sulla riforma del processo civile: non a caso il premier - a cui toccherà il difficile compito di sbrogliare la matassa - preferisce enfatizzare con un tweet i risultati che si vogliono raggiungere con questo altro intervento: "dimezzare entro 1.000 giorni l'arretrato" e far durare il procedimento di primo grado un anno rispetto ai tre che ci vogliono oggi.
Mentre con un altro tweet Matteo Renzi spiega che tra le misure che saranno varate venerdì ci sarà anche la riduzione a metà (e dunque a 20 giorni) della chiusura estiva dei tribunali. Che sulla riforma non fossero stati superati gli scogli nella materia penale lo si era capito già dalle prime dichiarazioni della delegazione del Pd (Giuseppe Lumia, Donatella Ferranti e Valter Verini) alla fine del lungo confronto: con il partito di Alfano "su prescrizione e intercettazioni ci sono opinioni e approcci diversi"; "sui 12 punti della riforma il ministro è pronto", ma con "il premier deve valutare se alcuni temi portarli al Cdm di venerdì o in un prossimo Consiglio".
Poi era stato il responsabile Giustizia del Ncd, Nico D'Ascola, nel chiedere una riforma "complessiva" della giustizia, a invocare un "approfondimento" anche sui limiti che si vorrebbero introdurre per il ricorso in appello e in Cassazione e in particolare sulla norma che in caso di doppia condanna permetterebbe l'impugnazione davanti alla Suprema Corte solo per violazione di legge. Perche', senza "opportuni temperamenti", limitare appelli e ricorsi e allungare i termini di prescrizione "può seriamente esporre al rischio di sacrificare garanzie fondamentali del cittadino", come afferma preoccupato il vice ministro alla Giustizia Enrico Costa.
Resta anche la richiesta del Nuovo centro Destra che le nuove norme sulla responsabilità civile dei magistrati - destinate a un ddl delega - colpiscano i macroscopici errori di diritto. Dure sulla riforma del governo le opposizioni, a cominciare da Forza Italia: se all'incontro con Orlando è l'ex sottosegretario alla Giustizia Giacomo Caliendo a esprimere "serie perplessità", il presidente dei deputati Renato Brunetta dichiara "l'assoluta insoddisfazione" del suo partito. Mentre la Lega, evidenziando il "braccio di ferro" nella maggioranza, si dice certa che "le soluzioni non verranno dal Consiglio dei Ministri ma dall'incontro che, non Orlando, ma Renzi, avrà in un Nazareno 2".

Nuovo affondo di Beppe Grillo ai "giornalisti falsari", che inventano di sana pianta i virgolettati. Masi, Berlinguer, Maggioni, nel mirino: "Gentaglia che la pagherà"

M5S, ancora insulti alla Rai: "Tg degni di una dittatura sudamericana"

Milena Di Mauro

ROMA - "Andateaffanculo-virgolettato, anonimo artista genovese". Beppe Grillo in persona si fa carico di un nuovo affondo ai "giornalisti falsari", che inventano di sana pianta i virgolettati. Ancora insulti all'informazione Rai ed ai "Tg degni di una dittatura sudamericana" arrivano invece dal blog pentastellato, con il capogruppo M5s in Vigilanza Alberto Airola, all'attacco dei direttori Orfeo, Masi, Berlinguer, Maggioni, "gentaglia che la pagherà".
La Rai stigmatizza: "inaccettabile campagna denigratoria". L'Ordine dei Giornalisti interviene di nuovo con il Presidente Enzo Iacopino: - Volgarità criminale e linguaggio indegno.
Per l'Usigrai il quotidiano attacco Grillino a Viale Mazzini è "sport di fine estate" , mentre in realtà "ciò che richiama alle dittature sudamericane sono le liste di proscrizione, con tanto di foto e minacce" dei pentastellati.
Reagisce il direttore di Rai News Monica Maggioni:
- E' piuttosto il tono e la qualità degli attacchi M5S che ricorda i regimi sudamericani, ma se l'obiettivo è intimidirci, anche stavolta non ce l'hanno fatta.
- Spropositato e violento attacco M5s - fa eco il Cdr Rai News.
Nuovo incrocio pericoloso tra i grillini ed il mondo dell'informazione, con tanto di lezione telematica di ortografia. Citando "Repubblica" e "Fatto Quotidiano", sul blog di Beppe Grillo si afferma che "le virgolette in Italia sono perlopiù usate come invenzione letteraria all'interno di articoli nei quali è attribuita un'affermazione di fantasia a qualcuno". Insomma, quasi sempre "un falso" che "spesso dilaga perché gli stessi colleghi del giornalista falsario non credono che si arrivi a tanto, a inventarsi delle dichiarazioni in modo così sfacciato".
Esemplare - si legge perciò sul blog grillino - l'estrapolazione "scorretta" delle parole di Alberto Airola, capogruppo M5S in Vigilanza Rai, che invece "denuncia con fatti e numeri la situazione economica e di disinformazione del servizio pubblico". E censurabile anche l'uso di virgolettati inventati sul mancato incontro con il ministro Orlando per trattare sulla riforma della Giustizia.
"Chiedetevi perchè - si legge nel post grillino a firma Airola - siamo al 49.mo posto nella classifica dell'informazione mondiale, sotto la Nigeria. Chiedetevi perchè il commissario delle NU Frank La Rue, per le libertà di informazione, è seriamente preoccupato per la situazione italiana".
Intanto, prosegue Airola, i Tg nazionali continuano a "vomitare letame sul M5S" ed è "palese e indecente la disinformazione di questa gentaglia, che pagherà, forse non oggi ma domani sicuramente".

Iacopino: "Da Airola volgarità e linguaggio indegno"

ROMA - "RAI, PAGHERETE CARO PAGHERETE TUTTO. Chi ha la mia età ricorda quanto dolore quello slogan provocò nel nostro Paese. A Torino, la città del senatore del M5S Alberto Airola, i 'figli' di quello e altri slogan dei predicatori di odio uccisero l'avvocato Fulvio Croce: era il 28 aprile 1977. Pochi mesi dopo, il 29 novembre, assassinarono il giornalista Carlo Casalegno. Airola forse non lo sa: aveva sette anni". Per Enzo Iacopino, presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti, che interviene sulle affermazioni del senatore M5s Airola contro la Rai, questa "è l'unica attenuante che si può riconoscere alla volgarità criminale di alcune sue affermazioni nei confronti della Rai e di alcuni colleghi".
- Definire le persone 'gentaglia', aggiungere che questa 'gentaglia pagherà, forse non oggi, ma domani sicuramente' può, purtroppo - conclude Iacopino -, fare avere sui media un quarto d'ora di celebrità. Ma è un linguaggio indegno non solo per chi siede nel Parlamento, ma per chi vuole operare nella società.

Il potente ministro delle finanze tedesco é sceso in campo per ridimensionare l'entusiasmo acceso dal presidente della Bce sui mercati finanziari negli ultimi giorni: "Draghi é stato male interpretato''

Schaeuble frena sulle parole di Draghi e le Borse perdono slancio

Adele Lapertosa

ROMA - ''Le parole di Draghi sono state male interpretate''. Con questa secca affermazione il potente ministro delle finanze tedesco, Wolfgang Schaeuble, scende in campo per ridimensionare l'entusiasmo che si è acceso sui mercati finanziari negli ultimi giorni, dopo che dal simposio dei banchieri centrali a Jackson Hole negli Usa il numero uno della Banca Centrale Europea ha aperto a nuove misure straordinarie per tenere lontano lo spettro della deflazione e rilanciare una ripresa che non è mai partita nell'eurozona. '

- Conosco Draghi molto bene, credo sia stato frainteso - ha affermato Schaeuble in una intervista al quotidiano Passauer Neue Presse, sottolineando che le dichiarazioni del presidente Bce ''sono state interpretate troppo in una direzione'' e che ''la necessità di riforme strutturali e finanze solide restano la giusta lezione della recente crisi dei debiti''.

Le Borse del Vecchio Continente, che avevano recuperato terreno con l'apertura positiva di Wall Street, hanno perso slancio sulla scia delle parole di Schaeuble e anche a causa di speculazioni secondo cui è improbabile che la Bce annunci un piano di 'quantitative easing' stile Fed già la prossima settimana quando il consiglio direttivo si riunirà per la consueta riunione mensile. Milano ha chiuso a +0,57%, deboli Londra (+0,12%) e Parigi (+0,04%), negativa Francoforte (-0,19%). E' risalito invece dai minimi da un anno a questa parte l'euro, riportandosi sopra quota 1,32 dollari.

Sul mercato obbligazionario il Tesoro ha messo a segno di nuovo un ottimo risultato nella seconda asta della settimana, vendendo tutti i 7,5 miliardi di euro di Bot semestrali con tassi in calo al minimo storico dello 0,136% dallo 0,236% dell'operazione precedente. Lo spread Btp-Bund ha chiuso a 148 punti base col rendimento del decennale in discesa al 2,38%, segnando un nuovo minimo record.

Durante la seduta il tasso del Btp è sceso anche sotto quello degli equivalenti titoli decennali americani, i Treasury Bond. Tuttavia se Berlino frena su una politica monetaria stile Fed nell'eurozona, Parigi va in pressing sulla Bce affinché faccia tutto il possibile per contrastare il calo dell'inflazione. '

- Ho completa fiducia nel fatto che la Bce garantirà il suo mandato di un'inflazione vicina al 2% usando tutti i mezzi disponibili, ma il tempo passa - ha detto il Premier francese Manuel Valls, in apertura del congresso estivo del Medef, la Confindustria transalpina -. La Bce ha fatto una mossa positiva a inizio giugno per sostenere la crescita, ma bisogna andare più lontano e più in fretta, in particolare perché l'inflazione è troppo debole - ha aggiunto.

E il Fondo Monetario Internazionale ha avvertito che il rischio deflazione è ancora ''chiaramente presente nell'eurozona e in alcuni Paesi è una realtà''

Gasparri: "Il governo ha fallito su emergenza economia e immigrati

ROMA - "Quella economica, insieme all'immigrazione, sono le vere emergenze nazionali rispetto alle quali assistiamo all'uso di armi di distrazione di massa per coprire il fallimento. Occorre rimboccarsi le maniche e ripassare l'agenda Berlusconi sia per l'economia che per la politica estera". Lo afferma il senatore di Forza Italia Maurizio Gasparri.

- Il potente ministro dell'economia tedesca Wolfgang Schaeuble smentisce l'interpretazione del governo italiano delle parole di Draghi - continua Gasparri - mentre c'è chi continua ogni giorno a fare proclami con i tweet, la realtà dei fatti è ben diversa da quella che viene dipinta. L'Istat ci dice che la fiducia dei consumatori è tornata al peggio, a dimostrazione del fallimento dell'operazione 80 euro.

BIENNALE VENEZIA

Via con Birdman e Napolitano 'testimonial'

VENEZIA - Le parole più calde arrivano da un grande vecchio del cinema italiano, Giuliano Montaldo, chiamato a presidiare una giuria di giovani per il concorso Venezia classici: "Amate il cinema, io vi amo". Non poteva esserci viatico affettuoso migliore per l'apertura di Venezia 71 ieri sera, con il film di Alejandro Gonzalez Inarritu 'Birdman', alla presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

- Grazie per essere qui, per la Mostra, per la Biennale, per Venezia - ha detto il presidente Paolo Baratta rivolgendosi a Napolitano accolto da applausi e standing ovation all'ingresso in sala grande del Palazzo del Cinema. Un ringraziamento ufficiale per quanto detto poco prima nel foyer dal Capo dello Stato:

- Desidero cogliere quest'occasione per rendere merito alla Biennale e alla Mostra del Cinema, alla quale l'Italia deve molto per il suo prestigio e la sua vita culturale e artistica internazionale.

Una visita, quella di Napolitano, significativa perché Venezia, "questa città impareggiabile, è scossa da vicende recenti inquietanti e penose e la Biennale costituisce un decisivo pilastro istituzionale, trasparente e utile". Le proteste dei dipendenti comunali che manifestavano per protestare contro i tagli di servizio e salario decisi dal commissario prefettizio Vittorio Zappalorto, sono arrivate poco prima della cerimonia, proprio lì a poca distanza dal Palazzo del Cinema.

Il direttore della Mostra Alberto Barbera era in galleria con il ministro Dario Franceschini e accanto il cast di 'Birdman': Michael Keaton, Emma Watson (dietro di lei il fidanzato Andrew Garfield, Spiderman, qui in concorso con 99 Homes), Edward Norton. Sul palco Luisa Ranieri in abito blu lungo, ha interpretato il ruolo della madrina parlando della Mostra del cinema come "una festa di storie, di sguardi, di corpi e di mondi diversi", di "film che non parlano a noi ma di noi, dello spettacolo delle nostre vite".

Aveva promesso un discorso non personale dei suoi ricordi di bambina che voleva fare l'attrice e così è stato, preferendo una serie di pensieri sulla centralità della settima arte, "storie che interpretano il presente e ci fanno sentire il passato vicino a noi... per riconoscerci e alla fine capirci meglio".

Ha scelto la concretezza il presidente Baratta, parlando della ristrutturazione della sala Darsena, "un passo decisivo nella riqualificazione delle nostre sale storiche. La sala era all'inizio degli anni '50 una arena all'aperto e ci rimanda con qualche nostalgia a quel periodo in cui il cinema in Italia era epopea nazionale, vendeva 800 milioni di biglietti l'anno e per sale era seconda solo agli Stati Uniti. Domandavamo cinema, desideravamo cinema".

- Oggi - ha proseguito Baratta - il contesto è diverso, il mercato è cambiato, ma la Mostra deve mantenersi luogo riconosciuto da tutto il mondo come approdo del cinema di qualità.

Oltre alle giurie al completo - per Carlo Verdone sul red carpet un'ovazione - alla serata di apertura della 71/ma Mostra (proseguirà dopo la proiezione con la cena ufficiale sulla spiaggia dell'Excelsior) hanno partecipato produttori, registi, ospiti internazionali. Con il direttore del festival di Cannes Thierry Fremaux c'era Julie Gayet, la fiamma del presidente francese Hollande, mentre il nuovo editore di Ciak Daniela Santanchè era con Alessandro Sallusti, Barbara D'Urso e Paola Ferrari.

La stilista Alberta Ferretti in tema con 'Birdman' indossava un abito con piume nere, mentre immancabile si è fatta avanti Marina Ripa di Meana con cappello architettonico. Tra i tanti, il presidente di Bnl Paribas e Cinecittà Studios Luigi Abete, il direttore generale della Rai Luigi Gubitosi, la top model Bianca Balti, l'attrice Alessandra Mastronardi, il general manager del festival di Taormina Tiziana Rocca, la direttrice di Vogue Franca Sozzani.

STRISCIA DI GAZA

Netanyahu canta vittoria ma gli israeliani sono scettici

Aldo Baquis

TEL AVIV. - All'indomani dell'accordo sulla tregua a Gaza, il premier Benyamin Netanyahu ha detto agli israeliani che negli ultimi 50 giorni Hamas ha patito "il colpo più grave dalla sua fondazione". "Ancora non è possibile stabilire che effettivamente sia stata raggiunta una calma di lunga durata", ha ammesso. Eppure nella regione si stanno creando nuovi equilibri: Hamas si vede più isolato, mentre Israele si trova di fronte nuove opportunità di cooperazione con i vicini, specialmente nel contenimento dell'Islam radicale che rappresenta una minaccia comune. L'intervento di Netanyahu è giunto alla fine di una giornata iniziata con i titoli dei giornali israeliani impostati a forte scetticismo circa l'esito del conflitto a Gaza e proseguita con le espressioni di dolore e di collera verso il governo degli abitanti del Neghev occidentale, molti dei quali ritengono di essere meno sicuri oggi nelle loro case che all'inizio di luglio. L'apice però è stato toccato con le dichiarazioni polemiche verso Netanyahu da parte del ministro degli Esteri Avigdor Lieberman, secondo cui la tregua con Hamas è un errore grave da parte di Israele. Le emittenti televisive hanno anche trasmesso sondaggi da cui trapelava una forte delusione dell'opinione pubblica per il comportamento del governo in questa crisi. Nelle stesse ore da Gaza sono giunte le immagini di Ismail Haniyeh, il leader politico di Hamas nella Striscia tornato allo scoperto dopo aver trascorso 50 giorni in località segrete per sfuggire al fuoco israeliano. Haniyeh ha detto a migliaia di sostenitori che i palestinesi hanno conseguito una vittoria "senza paragoni nella storia del conflitto" e ha esaltato il sacrificio di alcuni comandanti militari di Hamas morti nei combattimenti. "Hamas non ha ottenuto niente", ha replicato Netanyahu in serata, in una conferenza stampa televisiva. "Inoltre non bisogna lasciarsi impressionare dalle loro manifestazioni di giubilo: chi si rifiuta di partecipare riceve una pallottola in testa". Netanyahu ha poi provveduto a respingere con determinazione le critiche giunte da esponenti di estrema destra del suo governo. "Noi non facciamo populismo su Facebook, noi lavoriamo per la sicurezza di Israele", ha esclamato rivolgendosi probabilmente ai ministri Lieberman e Naftali Bennet. Quindi ha precisato di non aver mai fissato come obiettivo di Israele "l'eliminazione" di Hamas, un'organizzazione che ha accomunato ad al-Qaida e all'Isis. "Nemmeno gli Stati Uniti, che pure sono una potenza, sono riusciti ad eliminare al-Qaida", ha rilevato. Quanto all'Isis, ha puntualizzato, dispone di appena metà degli uomini di Hamas. Secondo Netanyahu, quasi la metà dei palestinesi uccisi nei combattimenti a Gaza ("circa 1.000") sono "terroristi nemici". Israele - ha proseguito - è riuscito ad infliggere un duro colpo ad Hamas, che è destinato a scomparire se sarà realizzata la smilitarizzazione di Gaza. In questo contesto - ha precisato - Israele sarebbe "felice di vedere l'ingresso delle forze di Abu Mazen a Gaza". Le sue parole non hanno comunque placato l'ansia di migliaia di abitanti del Neghev occidentale, per lo più membri di kibbutzim e di villaggi agricoli laburisti, che sono stati costretti a sfollare nelle ultime settimane perché martellati dal fuoco di Hamas. Intanto, mentre la tregua era imminente, due di loro sono stati uccisi da un colpo di mortaio di Hamas. "Se il governo ci avesse avvertito per tempo, ci saremmo chiusi nei rifugi", hanno lamentato. La loro fiducia nel governo resta per il momento molto bassa. A giorni si riapriranno le scuole e i genitori dovranno decidere se superare i traumi e tornare nel Neghev oppure se trasferirsi altrove in Israele. Circa la durata della tregua, Netanyahu non ha preso impegni. Secondo un sondaggio, la maggioranza relativa degli israeliani pensa che non resisterà più di sei mesi.

In realtà quella di Putin sembra una cinica sfida, e neppure più tanto dissimulata, come suggeriscono le sempre più frequenti notizie sulla presenza di forze russe dentro il territorio ucraino

Colonna di blindati da Russia Kiev chiede aiuto alla Nato

Claudio Salvalaggio

MOSCA. - Kiev chiede un "aiuto pratico" e "decisioni cruciali" alla Nato alla vigilia del suo summit del 4-5 settembre in Galles, mentre denuncia ancora una volta l'ennesima incursione russa con una colonna di 100 veicoli militari e subisce la contro offensiva dei ribelli filorussi nel sud-est del Paese, dove si è aperto un terzo fronte di guerra, sul mare di Azov. E' la conferma di quanto sia stato infruttuoso, almeno per ora, il primo faccia faccia tra Putin e Poroshenko a Minsk. Del resto il leader del Cremlino, pur tendendo apparentemente la mano a Kiev, aveva ammonito che il cessate il fuoco è "un affare interno all'Ucraina". E aveva pure ridimensionato la cattura di dieci parà russi in territorio ucraino come un errore, ricordando che è capitato spesso anche alla controparte. In realtà quella di Putin sembra ora una cinica sfida, e neppure più tanto dissimulata, come suggeriscono le sempre più frequenti notizie sulla presenza di forze russe dentro il territorio ucraino. E come cominciano a denunciare alcuni media russi liberali, riportando le misteriose morti di alcuni militari e pretendendo la verità sulla partecipazione del Paese al conflitto. "La Russia fa la guerra contro l'Ucraina? E, se sì, per quali ragioni?", chiede in un editoriale Vedomosti, uno dei principali quotidiani del Paese. "Sicuramente gli uomini politici e i militari russi vogliono agire come in Crimea, dove la partecipazione dei nostri soldati è stata riconosciuta solo in un momento successivo", prosegue il giornale. "Diverse decine di uomini della 76/ma divisione aerotrasportata non rispondono più ai loro cari, mentre la gerarchia militare assicura che sono tutti sani e salvi", denuncia Novaia Gazeta, il giornale di Anna Politkovskaia. La tv indipendente Dozhd riferisce che Liudmila Vogatienkova, capo del comitato delle madri dei soldati della regione meridionale di Stavropol, ha compilato una lista con circa 400 tra militari russi morti e feriti recentemente. Novie Izvestia ipotizza addirittura che ai soldati mandati in Ucraina sia stato proposto di lasciare formalmente l'esercito firmando contratti ad hoc, in modo da risultare volontari. Un po' come successe alla vigilia della prima guerra russo-cecena nel 1994, con il fallito attacco a Grozny. La sfida a Kiev risuona anche nelle parole del ministro degli Esteri russo Serghiei Lavrov: il secondo convoglio umanitario che Mosca intende mandare nei prossimi giorni nell'est dell'Ucraina "non sarà l'ultimo", avvisa. Il premier ucraino Arseni Iatseniuk non trova di meglio che chiedere aiuto alla Nato di fronte ad una campagna militare che comincia a diventare in salita. Peraltro sullo sfondo dell'inizio della campagna elettorale, con il battesimo del blocco Poroshenko e l'addio al partito della Timoshenko da parte dello stesso Iatseniuk e del presidente del parlamento Oleksandr Turcinov. Sul terreno, dove nelle ultime 24 ore ha perso altri 13 uomini, Kiev denuncia l'avanzata di una colonna di 100 veicoli, "tra cui tank, blindati, lancia missili multipli Grad" venuti dalla Russia in una zona a sud di Donetsk. E l'installazione del "quartier generale di un battaglione tattico delle forze armate russe alla periferia della località Pobeda", ad una cinquantina di km a sud-est di Donetsk e a una sessantina dalla frontiera russa. E' questa l'area dove l'esercito governativo sembra perdere posizioni, in seguito all'apertura di un terzo fronte a Novoazovsk, sul mare di Azov: l'Afp non ha constatato la presenza di soldati o posti di blocco delle forze ucraine, ma solo di combattenti filorussi. Nel villaggio di Starobeshevo, ad una trentina di km a sud-est da Donetsk, i ribelli hanno scoperto decine di casse di munizioni e numerosi veicoli militari abbandonati, segno - per l'Afp - di un ritiro precipitoso dell'esercito ucraino. Secondo gli abitanti, questa fuga si sarebbe verificata lunedì dopo i primi bombardamenti da est, in direzione della frontiera russa, ad una trentina di chilometri. A Novoazovsk, nell'area a ovest del villaggio, non c'è più traccia dello sbarramento allestito dall'esercito ucraino. I civili, intanto, continuano a morire: un colpo di artiglieria ha ucciso tre persone a bordo di un'auto, a Donetsk. Intanto si è avuto notizia di una telefonata tra la Angela Merkel e Vladimir Putin nella quale la cancelliera ha chiesto al leader del Cremlino di spiegare la presenza di soldati russi sul territorio ucraino e ha esortato la Russia ad assumersi le sue responsabilità per una de-escalation della crisi.

AFGHANISTAN

Elezioni, profonda crisi. Abdullah blocca scrutinio, Kerry manda il suo inviato

KABUL. - Il processo elettorale per stabilire chi sarà il successore del presidente afghano Hamid Karzai è entrato nuovamente in una fase di profonda crisi, tale da costringere uno sbarco precipitoso a Kabul in giornata dell'inviato statunitense nella regione Dan Feldman. L'elemento che ha scatenato le nuove tensioni è stata la decisione del candidato Abdullah Abdullah di bloccare ancora una volta lo spoglio degli 8,1 milioni di voti espressi nel ballottaggio a cui ha partecipato con Ashraf Ghani, giustificando il suo gesto con la mancanza di obiettività nella verifica dei brogli sulle schede elettorali. Il capo degli osservatori di Abdullah, Fazal Ahmad Mawani, aveva già avvertito che a suo avviso sia la Commissione elettorale indipendente (Iec) sia la Missione delle Nazioni Unite per l'assistenza all'Afghanistan (Unama) favoriscono di fatto gli interessi di Ghani. Il lavoro di scrutinio a questo punto si è interrotto e sono invece cominciati incontri a tutti i livelli, promossi anche dal presidente Karzai che si è incontrato per la terza volta in due settimane con Abdullah e Ghani. Da parte sua il vice responsabile dell'Unama, Nicholas Haysom, si è rammaricato per l'annuncio di Abdullah, ma ha poi sostenuto che le operazioni di scrutinio debbono continuare fino alla fine. "Questo avverrà - ha rivelato - ora senza la presenza degli osservatori delle due parti". Intanto la presenza di Feldman a Kabul è stata confermata da un comunicato del Dipartimento di Stato, in cui si precisa che il diplomatico statunitense ha incontrato i due candidati al ballottaggio insistendo sulla "necessità di concludere il processo elettorale in tempi giusti ed in un modo che onori i milioni di voti espressi dagli afghani". Questo, ha aggiunto, "per dare legittimità ad un nuovo governo di unità nazionale che possa guidare un Afghanistan sovrano, unificato e democratico". Già settimane fa il Segretario di Stato americano John Kerry era intervenuto nella mediazione proponendo che Abdullah e Ghani, dopo l'ufficializzazione del nuovo presidente, accettassero la costituzione, un governo di unità nazionale e l'assegnazione allo sconfitto del ruolo di "chief executive" governativo. Iniziato in aprile, il processo di scelta del nuovo capo dello Stato ha subito numerosi ritardi ed ora Karzai ha chiesto che il secondo scrutinio dei voti termini entro la fine di agosto o al massimo entro il 2 settembre. Questo perché al vertice Nato previsto per il 4 settembre in Gran Bretagna sull'Afghanistan possa andare un capo dello stato afghano nel pieno delle sue funzioni.

Hamšík illude la squadra partenopea, ma la difesa crolla campana sotto i colpi della squadra basca. La squadra di Benitez retrocede in Europa League

Troppi errori, Napoli al tappeto

BILBAO - Il Napoli è fuori dalla Champions League. Gli orrori di una difesa-colabrodo condannano la squadra di Benitez che, pure, aveva trovato ad inizio di ripresa il prezioso gol del vantaggio con Hamsik. Gli spagnoli tornano così in Champions dopo 16 anni di assenza, mentre gli azzurri 'retrocedono' tristemente in Europa League.
La squadra di Benitez mostra limiti tecnico-tattici e caratteriali molto preoccupanti. Nel primo tempo gli spagnoli mantengono il predominio del gioco ma il Napoli, più o meno, riesce a contenere gli attacchi dell'Athletic che si rende pericoloso solo in un paio di circostanze. All'inizio della ripresa poi il gol di Hamsik rompe l'equilibrio della partita. Gli spagnoli subiscono chiaramente la botta ed il Napoli diventa, ma solo per qualche minuto, padrone del campo. Poi ci pensa la difesa partenopea a 'regalare' agli avversari, in pratica, tutti e tre i gol che danno la qualificazione al Bilbao. L'Athletic, comunque, mantiene le promesse fatte alle vigilia da Valverde e cerca da subito con insistenza la strada del gol per chiudere il conto con gli avversari. Evidentemente agli spagnoli lo 0-0, che pure li qualificherebbe per la Champions League, interessa poco. Il Napoli nella prima frazione di gioco soffre per l'inconsistenza di alcuni suoi giocatori che appaiono spaesati, non riescono mai ad entrare nel vivo del gioco. Jorghino, ad esempio, dovrebbe dettare i temi dell'azione per la sua squadra, ma è un compito che l'italo-brasiliano non riesce mai a svolgere. Per non parlare della parte difensiva del suo compito, quello di presidiare, assieme a Gargano quando ne ricorrano le circostanze, l'area di rigore per dare una mano alla difesa. Jorghino è fuori posizione e fuori condizione ed i baschi ne approfittano. Gli esterni del Napoli, Callejon e Mertens sono costretti a rincorrere gli avversari di fascia ma non si rendono utili nè in fase difensiva né in quella offensiva. In certe partite, però, la tattica finisce per contare poco. Ci vogliono attributi diversi, vale a dire la forza morale, la concentrazione, la compattezza, tutto quello che al San Mames il Napoli non ha dimostrato.
L'eliminazione degli azzurri conferma la tendenza delle squadre italiane a trovare difficoltà nei play off di Champions. In cinque anni, da quando sono stati istituiti, solo il Milan è riuscito nella passata stagione a qualificarsi. Eliminate, invece, Fiorentina, Sampdoria, Udinese e, ieri sera, anche il Napoli.

CALCIO

Conte da Inter e Milan:"Nazionale va meritata"

MILANO – "La maglia della Nazionale va meritata". Antonio Conte lo ha ribadito negli spogliatoi di Milan e Inter, dove ieri si è presentato, affiancato per la prima volta dal nuovo team manager Gabriele Oriali. In vista del debutto nell'amichevole con l'Olanda e della gara di qualificazione all'Europeo con la Norvegia, il tour nei ritiri delle squadre di serie A oggi avrebbe dovuto portare il nuovo ct a Torino, per una visita ai due club della città, ma quando ha saputo che sarebbero stati assenti sia il presidente della Juventus Andrea Agnelli che l'ad Beppe Marotta, impegnati a Nyon per i sorteggi di Champions, Conte ha deciso di rinviare l'appuntamento, anche per evitare che qualcuno lo interpretasse come un tentativo di evitare i dirigenti del club da cui ha divorziato poco più di quaranta giorni fa.
In serata sarà comunque all'Olimpico di Torino per assistere al ritorno dei granata in Europa League. Intanto è stato accolto a Milanello dall'amico ed ex compagno di squadra Pippo Inzaghi, e ad Appiano Gentile ha chiacchierato e scherzato con Walter Mazzarri, che ha promesso: "Mi metterò al servizio della nazionale come tutti dovrebbero fare". Sembrano dunque archiviate le scaramucce verbali degli anni scorsi fra i due allenatori, e il nuovo ruolo di Conte supera anche la storica rivalità fra Inter e Juventus. "Non c'entra - ha tagliato corto con un sorriso - sono il ct dell'Italia e allenatore di tutti". Inoltre, a scortare Conte c'era Oriali, che a Milanello ha abbracciato Mauro Tassotti (rivale di derby combattuti come quello che nel 1981 costò diversi punti di sutura all'allora mediano interista) e si è emozionato tornando ad Appiano, dove come team manager ha lavorato al fianco degli allenatori nerazzurri Lippi, Mancini e Mourinho.
"Sono molto contento, sto trovando grande disponibilità da parte di allenatori e società, questo lascia ben sperare, c'è bisogno di questa sinergia", ha raccontato l'ex allenatore bianconero, che a Milanello probabilmente ha chiesto informazioni su Balotelli, appena emigrato al Liverpool, e ha preso contatto con i rossoneri nel giro della Nazionale, da De Sciglio a El Shaarawy, passando per Abate e l'infortunato Montolivo, e quelli che vogliono tornarci, come Pazzini e Poli, entusiasta del nuovo ct. "L'Italia ha bisogno di un vincente come lui - ha detto il centrocampista -. Ci ha spiegato le sue idee di gioco e gestione del gruppo. Ora starà a me meritare sul campo la convocazione". Meno ricco di materia azzurra è lo spogliatoio interista: ci sono Ranocchia e Osvaldo, "giocatori forti che naturalmente verranno valutati come tutti gli altri", ha spiegato Conte, mentre per Jonathan "bisogna prima vedere se diventa italiano".

COPPA SURAMERICANA

Andreutti e compagni a caccia della seconda fase

Fioravante De Simone

CARACAS - Tutto in una notte. Dopo la vittoria in rimonta della scorsa settimana, il Caracas sfida l'Inti Gas nello stadio Olimpico della Ucv: la posta in palio è altissima, la qualificazione alla seconda fase della Coppa Suramericana. Per staccare il biglietto, però, all'undici di Eduardo Saragò servirà non perdere. Ma la squadra allenata dall'italo-venezuelano non si fida, la gara di oggi sarà un'altra battaglia, ma questa volta a suo favore ci sarà il fattore campo.
Com'é già accaduto all'andata, Eduardo Saragò punta su Riccardo Andreutti, il centrocampista autore di diversi assist vincenti in questo inizio di stagione.
Il centrocampista di origini italiane avrà sicuramente una maglia da titolare dopo l'ottima prova di sette giorni fa. Andreutti è chiamato a bissare la prova di Ayacucho per essere nuovamente protagonista davanti al suo pubblico. "Noi pensiamo di passare il turno, sappiamo che sarà una partita difficile ma vogliamo vincere - afferma sicuro di sé il calciatore del Caracas. Andreutti sa che poco importa che un pari basterebbe per passare il turno. "Noi partiamo come favoriti, ma noi sapevamo già dal momento del sorteggio che la qualificazione per la seconda fase sarebbe passata per due sfide intense. E poi dobbiamo onorare il risultato dell'andata".
Nella sfida di oggi il Caracas dovrà essere molto cauto e deve cercare di mantenere lontano dalla propria porta l'Inti Gas. Un gol degli ospiti potrebbe stravolgere i piani della squadra capitolina. "Questa volta non ci sarà l'altezza come nemico, però sicuramente ci sarà l'assedio sin dal primo minuto de parte dell'Inti Gas per cercare subito il gol. Noi giocheremo la nostra partita ed approfitteremo degli spazzi per colpirli, sperando di riuscire a gestire il risultato nel miglior modo" afferma Andreutti.
Attualmente il prato dell'Olimpico non è tra i migliori in circolazione, ma il pilastro del centrocampo rojo non si complica la vita. "Parlare delle condizioni del terreno di gioco è un po' noioso, anche se non è nella migliore condizione rispetto ad altre volte. In tutti i modi, lo stato del campo è una condizione negativa non solo per noi, ma anche per loro".
I tifosi, sono sempre importanti, per questo è considerato il dodicesimo uomo e per Andreutti il loro incitamento dà quella carica che ti aiuta ad ottenere ottimi risultati. "Credo che il nostro pubblico é abbastanza motivato dopo la vittoria dell'andata. Sicuramente contro l'Inti Gas avremo un'ottima cornice e speriamo di regalare un risultato positivo alla nostra 'hinchada'. E' abbastanza gratificante sentire i loro cori ed incitamenti per tutti i novanta minuti".
Il Caracas sa che segnando e uscendo indenne dall'Olimpico potrà continuare a sognare nella Coppa Suramericana.

L'agenda sportiva

Giovedì 28	Venerdì 29	Sabato 30	Domenica 31	Lunedì 01	Martedì 02
-Tennis, Giornata US Open -Calcio, coppa Sudamericana Caracas - Inti gas -Giochi olimpici giovanil estivi	-Tennis, Giornata US Open	-Tennis, Giornata US Open -Calcio, Serie A: Anticipi 1° Giornata -Basket, al via il Mondiale	-Tennis, Giornata US Open -Motomondiale , GP Gran Bretagna -Calcio, Serie A: 1° Giornata	-Tennis, Giornata US Open	-Tennis, Giornata US Open

Los creadores de Pozadas.com presentan un portal que centraliza múltiples modalidades de alojamientos con diferentes opciones de precios y servicios

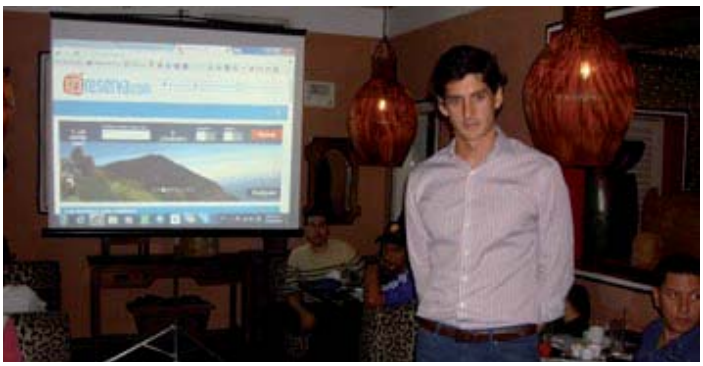
123reserva.com turismo en un click

Berki Altuve

CARACAS - Después de un año de haber lanzado el portal Pozadas.com. y haber alcanzado logros significativos. Alfredo Araya, gerente general y su equipo de trabajo presentan a los venezolanos su nuevo portal web 123reserva.com una plataforma más sencilla que le facilita al turista la mayor información a la hora de escoger un lugar para disfrutar.

Para estos jóvenes con espíritu emprendedor, Venezuela posee hermosos lugares, con alojamientos que son desconocidos por la gran mayoría. Aunado a la difícil situación económica por la que atraviesa el país, la imposibilidad de obtener boletos, divisas, etc. Éstos nos permiten hacer turismo interno. Con la gran ventaja además de conocer, valorar y amar un poquito más a nuestro país.

Con 123reserva.com los viajeros obtienen una mayor y mejor información del sitio que buscan, ya que centraliza múltiples modalidades de alojamientos con diferentes opciones de precios y servicios. A través de esta página web, el usuario puede -de forma rápida y organizada- buscar, filtrar, comparar, reservar, acceder a promociones, tarifas de niños y múltiples habitaciones; entre otras ventajas como la posibilidad de revisar los comentarios, opiniones y evaluaciones de otras personas.



Alfredo Amaya Gerente General de 123reserva.com

Como bien explica Araya "la persona que utiliza nuestro portal puede buscar un alojamiento para una persona con discapacidad o si quiere un cuarto para la abuela y un niño tiene la posibilidad de que ese requerimiento pueda ser colocado".

Actualmente 123reserva.com cuenta con más de 250 hospedajes alrededor del país e invita a todos aquellos hoteles, posadas, resorts y demás alojamientos, que quieran sumarse a esta comunidad y llegar directamente a sus clientes.

Alfredo Araya, invita a las pequeñas empresas y posadas a ser participes de esta gran herramienta que nos permite un ganar-ganar a todos los involucrados. Mientras más servicios turísticos de calidad se ofrezcan en el país, se obtendrán un mayor desarrollo para este sector.

Araya agregó que toda la data de pozadas.com, pasa a 123reserva.com.

Si quieres conocer la variedad de alojamientos disponibles en todo el territorio nacional y asegurar sus próximas vacaciones, los usuarios sólo deben visitar la página web: www.123reserva.com.

APLICACIONES

Consejos para estudiantes para el regreso a clases

CARACAS- El regreso a clases es complicado, en especial cuando se compra el material para el inicio de cursos, preparar clases, estudiar para los exámenes, realizar trabajos individuales y en equipo, conocer el horario de las clases y otras cosas más. Microsoft puede ayudar a aliviar muchos de esos conflictos y asegurar que están listos con las herramientas necesarias para cumplir con éxito el cada vez más cercano año escolar.

Aquí compartiremos con ustedes algunos consejos que les ayudarán en este regreso a clases:

1- Aligeren su carga. Con Windows 8, pueden llevar sus tareas, notas de clases, libros de texto (virtuales), música, fotos y más a donde vayan, ¡Todo en un solo dispositivo! En lugar de preocuparse por desenredar miles de cables o cargar varios dispositivos electrónicos y material escolar por toda la escuela, tomen su PC Windows 8 y listo. Además, si después de clases tienen planeado salir a pasear, no tendrán que preocuparse por cargar una pesada bolsa.

2- Olviden los papeles manchados de café. Eviten que ese ensayo de 20 páginas se manche de café, respalden todos sus trabajos en la nube para que puedan acceder a ellos desde cualquier lugar, en cualquier momento, sin importar las circunstancias.

3- Multitarea. No pierdan un solo momento de su vida social, incluso en temporada de clases. Con características como Snap, Windows 8 facilita tomar notas durante clases a través de OneNote, mientras que hacen sus planes para el fin de semana con sus amigos a través de aplicaciones como Twitter y la mensajería de Skype. También pueden descargar Everyday Food para preparar cenas increíbles.

4- Trabajen mejor en conjunto: Office Web Apps permite que los compañeros de clase (o cualquier persona con la que quieran compartir documentos) para editar o ver tareas en grupo con sólo compartir ligas, en lugar de enviar adjuntos gigantescos o luchar con copias impresas.

5- ¿Presupuesto ajustado? Dejen que Excel les ayude a administrar sus gastos. Pueden eliminar compras de impulso con solo revisar su presupuesto en movimiento con Excel Mobile.

Vale decir que Excel Mobile es parte de la suite Office Mobile, incluida con Windows Phone.

NOVEDADES

Nuevo video Beam mini con conexión bluethoot

La marca coreana LG Electronics presentará a partir del 5 de septiembre a los mercados internacionales su más reciente y versátil proyector con conexión Bluetooth MiniBeam (modelo PW700. Este pequeño aparato es la solución de entretenimiento portátil ya que es capaz de proyectar imágenes nítidas y vibrantes en cualquier superficie plana, además puede transmitir sonido de alta calidad de forma inalámbrica a cualquier sistema de audio compatible, incluyendo auriculares y sistemas Home Teather.

El proyector mide 172 mm x 117 mm y pesa sólo 580g, menos que una botella de agua. Con 700 ANSI-lúmenes de brillo, relación de 100.000:1 y una resolución nítida de 1280 x 800. El PW700 puede convertir una pared de la sala, techo de la habitación, la puerta del garaje o el lado de un edificio en una experiencia cinematográfica. Incluye además opciones de uso compartido de la pantalla, como WiDi, Miracast y conexión HDMI que facilitan el acceso a contenidos almacenados en los ordenadores portátiles, teléfonos inteligentes y en otros dispositivos electrónicos fáciles y convenientes.

EcoTank, impresión para economizar

La marca Epson, expande su innovador Sistema Original de Tanque de Tinta que ha revolucionado la impresión en Latinoamérica. Ahora denominado EcoTank, este concepto reúne las características más relevantes del sistema: "Economía" y "Tanque", lo que se traduce en el más bajo costo de operación, brindando tranquilidad al cliente en materia de costos, duración y calidad, con tintas que parecen inagotables.

Esta solución de impresión, a base de un sistema de tanques de tinta recargables, que reemplazan a los cartuchos, satisface a los clientes de hogar y negocios con necesidades de impresión en grandes volúmenes, con la calidad y garantía que brindan los equipos Epson.

Los rendimientos de impresión varían de acuerdo con cada producto. Para documentos en 4 colores se pueden imprimir desde 4000 hasta 12000 páginas en negro o 6.500 páginas a color, mientras que para impresión fotográfica en 6 colores, aproximadamente 1800 fotos 10 x 15 cm.

El primer monitor curvo

La marca coreana LG Electronics dará a conocer su más reciente monitor curvo Ultrawide IPS con una relación de aspecto 21: 9 (modelo 34UC97) y otras ofertas de monitores, en la nueva edición de la IFA 2014 que se realizará en Berlín, Alemania.

El llamativo monitor de 34 pulgadas ofrece una calidad de imagen extraordinaria y una gama de opciones de conectividad convenientes para el usuario. También será anunciado en la feria un impresionante monitor 4K para cine digital (modelo 31MU97) y el monitor Gaming (modelo 24GM77), que ofrece la mejor combinación de estilo moderno y funcionalidad versátil.

La resolución de pantalla Quad HD con 3440 x 1440 píxeles proporciona a los fotógrafos y cineastas digitales el nivel de detalle y precisión que sus trabajos demandan. Adicionalmente es compatible con PC y Mac, el LG 34UC97 permite monitorear y manejar fácilmente gráficos pesados y vídeos con gran facilidad en cualquiera de los sistemas de apoyo Thunder-Bolt™ 2, utilizado para las transferencias de datos de alta velocidad, el cual es cuatro veces más rápido que los puertos USB 3.0, y permite que varios dispositivos puedan conectarse encadenados. El monitor también cuenta con MAXX AUDIO® y un sistema de altavoces estéreo de 7W que garantiza un rendimiento de audio máximo en todas las frecuencias.

LG Electronics también revelará por primera vez su monitor Digital Cinema 4K, el cual cumple con el estándar de la iniciativa de cine digital con resolución de pantalla 4K, en 31 pulgadas de 4096 x 2160 píxeles, equivalentes a la resolución de cuatro monitores Full HD. El modelo 31MU97 permite a profesionales, como editores de video, ver el contenido original en 4K de la forma en que estaba destinado a ser visto.

Antipasti per diabetici

Seconda parte...

Carpaccio di Polpo
Vi sentite anche voi un po' "chef"? Non ho alcun titolo di cucina, ma devo ammettere che alcune ricette mi rendono così felice da farmi credere di essere una vera e propria chef! E tra queste ricette "felici" non manca un carpaccio speciale di polpo: avete presente quello che vi servono al ristorante di pesce come antipasto? E io vi svelerò tutti i segreti per prepararlo in casa!
Ingredienti :
1 Kg di polpo; Succo di limone non trattato; 2 cucchiai di olio extravergine d'oliva; 1 ciuffo di Prezzemolo; q.b. di sale; q.b. di pepe; 100 g di olive nere; 30 g di capperi
Materiale Occorrente:
Casseruola, Bottiglia in plastica, Coltello, Vaschetta o piatto per raccogliere il liquido, Tagliere, Piatto da portata, Batticarne oppure un altro peso (es. barattolo in vetro pieno d'acqua)
Preparazione Carpaccio di Polpo:
Pulire il Polpo
Lessare il polpo, calcolando 18-20 minuti di cottura per chilo di mollusco. Spegnere il fuoco e lasciar intiepidire il polpo nella propria acqua di cottura per ammorbidire la carne.
Chi desidera, può rimuovere la pelle dal polpo aiutandosi con un coltellino oppure con della carta assorbente.
Tagliare il polpo a pezzi, seguendo i tentacoli.
Tagliare una bottiglia in plastica a metà, orizzontalmente.
Inserire i pezzi di polpo nel fondo della bottiglia, schiacciando il più possibile per togliere il liquido in eccesso.
Lo sapevi che…
In alcune ricette si consiglia di bucare il fondo della bottiglia per rimuovere tutto il liquido del polpo: così facendo, però, si rischia che il carpaccio di polpo si rompa durante il taglio perché nel liquido si ritrova un buon quantitativo di "gelatina" (collegene), in grado di facilitare la messa in forma del carpaccio.
Sistemare la mezza bottiglia con il polpo in un piatto e disporvi un peso (es. batticarne oppure un vasetto in vetro pieno d'acqua). Il peso eserciterà la giusta pressione sul polpo per far sì che il carpaccio, una volta tagliato a fette, rimanga compatto e non si sbricioli. Per togliere eventuale liquido in eccesso, capovolgere la bottiglia con il polpo sul lavello. Dopo aver tolto il liquido, collocare nuovamente il peso.
Sistemare la bottiglia in frigo, coprendo con un sacchetto di nylon.
Dopo 2-3 ore, il polpo si sarà rappreso e avrà creato una gelatina negli spazi vuoti.
Rimuovere delicatamente il polpo dalla bottiglia, tagliando la plastica (se necessario): si otterrà un cilindro compatto di polpo.
Tagliare ora a fette sottili il carpaccio di polpo e disporle su un piatto. Realizzare una salsa citronette emulsionando olio, limone, sale e pepe. Irrorare il polpo con il condimento e servire con abbondante prezzemolo, olive nere e capperi.
Valori nutrizionali e Commento Salutistico sulla ricetta
Valori nutrizionali (100 g) Il Carpaccio di Polpo è una preparazione che funge brillantemente sia da antipasto, sia da pietanza fredda. Ha un apporto energetico moderato, fornito soprattutto dalle proteine. I lipidi non sono eccessivi ed hanno una prevalenza di acidi grassi insaturi; i carboidrati sono poco significativi. Il colesterolo è ben presente, mentre le fibre sono pressoché assenti. Il Carpaccio di Polpo si presta a tutti i regimi alimentari ma, in quello dell'ipercolesterolemico, deve rappresentare un'alternativa sporadica ed con porzioni moderate. La porzione media (come antipasto) è di circa 100g (80kcal); come pietanza invece, oscilla tra i 150 e 200g (120-160kcal).

Fonte
http://www.my-personaltrainer.it/Tv/Ricette/Antipasti_per_Diabetici.html

RIF: J- 31610712 - 4

La legna è arrivata al "Bosque" e la Pizza al

RISTORANTE E PIZZERIA IL NUOVO DA VITTORIO

***VEGETARIANA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Zucchine, Olive nere, Peperoni, Cipolla, Broccoli e Melanzane)

***SPINACI E FORMAGGIO DI CAPRA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Pesto di Basilico e Formaggio di Capra)

***SALAMI:** (Passata di pomodori, Mozzarella e Salami)

Av. Principal de El Bosque, Qta. Careli, Restaurant El Nuevo Da Vittorio
Caracas, Tlfs: (0212) 731.00.98 – 731.01.60 Fax: (0212) 731.17.55
Email: da-vittorio@cantv.net
TWITTER: @EN_DA_VITTORIO